

DELIBERA N. 846

22 ottobre 2020.

Oggetto: Provvedimento di irrogazione di sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 47, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nei confronti del Sig. Antonio Testi, Componente del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro (Fascicolo UVOT/1689/2020)

Riferimenti normativi: art. 1, comma 3, legge 190 del 2012; art. 14, comma 1, lettera f), d.lgs. 33/2013; art. 45, comma 1, d.lgs. 33 del 2013; art. 47, commi 1 e 3, d.lgs. 33/2013; legge 689 del 1981

Parole chiave: mancata comunicazione dichiarazioni patrimoniali-reddituali - titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati - sanzione

Massima: n.d.

Visti

l'articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo il quale l'Autorità «esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dai piani di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza»;

l'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale l'Autorità controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con le regole sulla trasparenza;

l'art. 47, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale «La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale

complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica, da' luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato»;

l'art. 47, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale «Le sanzioni di cui al presente articolo sono irrogate dall'Autorità nazionale anticorruzione. L'Autorità nazionale anticorruzione disciplina con proprio regolamento, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni»;

la legge 24 novembre 1981 n. 689;

la determinazione n. 241 del 08/03/2017 contenente "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016»" e, in particolare, il paragrafo 4 sugli obblighi di trasparenza dei soggetti cessati dall'incarico;

il Regolamento A.N.AC. in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, pubblicato in GU Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2016;

il deliberato del Consiglio dell'Autorità del 17 marzo 2020, con cui si è disposto l'avvio del presente procedimento;

la nota del 31 gennaio 2020 con cui l'Autorità ha richiesto all'Autorità Portuale di Gioia Tauro notizie sul completo assolvimento dell'obbligo di consegna delle dichiarazioni reddituali e patrimoniali (annualità 2018) da parte dei consiglieri dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro ed in particolare: al RPCT dell'Ente di fornire, in caso di permanenza dell'inadempimento, i dati identificativi dei soggetti inadempienti; all'OIV un'attestazione sullo stato di pubblicazione dei citati dati;

la nota del 27 febbraio 2020, con la quale il RPCT e OIV dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, con nota a firma congiunta, hanno comunicato, all'esito delle verifiche effettuate sulla consegna delle situazioni patrimoniali e reddituali dei titolari di incarico di governo dell'Autorità Portuale, i dati identificativi dei soggetti risultati inadempienti, fra i quali figurava il Sig. Antonio Testi, Componente del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro;

visto il deliberato del Consiglio dell'Autorità del 17 marzo 2020, con cui si è disposto l'avvio del presente procedimento;

vista la delibera dell'Autorità n. 268 del 19 marzo 2020 ed il Comunicato del Presidente dell'Autorità del 9 aprile 2020 circa la sospensione dei termini procedurali a causa dell'emergenza sanitaria nazionale;

la nota del 28 maggio 2020 - trasmessa per il tramite del RPCT dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro - con la quale l'Autorità, tenuto conto delle indicazioni fornite dal RPCT e OIV dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sanzionatorio ha comunicato l'avvio del procedimento sanzionatorio nei confronti del Sig. Antonio Testi, Componente del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro per i dati di cui è stata segnalata la mancata consegna;

la nota del 29 giugno 2020 con cui il RPCT dell'Autorità Portuale ha comunicato di aver proceduto alla suddetta notifica in data 15 giugno u.s. tramite PEC;

Considerato

che non risulta pervenuta comunicazione all'Autorità circa il pagamento, nei termini di cui all'art. 5, comma 2, del Regolamento A.N.AC. in materia di esercizio del potere sanzionatorio, della sanzione in misura ridotta da parte del Sig. Antonio Testi;

Tenuto conto

che il Sig. Antonio Testi ha presentato proprie memorie difensive con le quali ha contestato il procedimento alla luce dell'art. 1, co. 7, del dl 162/2019 – cd "Mille proroghe" – secondo cui *«Fino al 31 dicembre 2020, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20, ai soggetti di cui all'articolo 14, comma 1-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, non si applicano le misure di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo decreto»*, in quanto soggetto rientrante nell'articolo 14, comma 1-bis;

che con nota del 23 luglio 2020 l'Autorità, in riscontro, ha rappresentato che il Consiglio nell'adunanza del 17 marzo 2020 – dunque in epoca precedente all'avvio del procedimento sanzionatorio – aveva autorizzato, a fronte della novella legislativa di cui sopra, l'avvio del procedimento medesimo, interpretando la disposizione richiamata – sospensione temporanea del regime sanzionatorio – come da applicarsi ai soli titolari di incarichi dirigenziali, atteso l'espreso richiamo della stessa norma alla sentenza della Corte Costituzionale 20/2019 riferita a questi e non anche ai titolari di incarico di governo ex art. 14, co. 1bis, del d.lgs. 33/2013;

che il Consiglio, nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dalla legge tra il limite minimo di 500 euro ed un limite massimo di 10.000 euro, ha avuto riguardo ai criteri indicati dall'art. 11 della legge 24 novembre 1981 n. 689 per quanto emergente dagli atti,

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

nell'adunanza del 22 ottobre 2020

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Anac 16 novembre 2016 in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 d.lgs. n. 33/2013, l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria di € 500,00 euro nei confronti del Sig. Antonio Testi, Componente del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, per le motivazioni sopra richiamate.

Si comunica che il pagamento della sanzione dovrà essere effettuato entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, mediante versamento in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in conto entrate – capo 8, capitolo n. 2301, da eseguire direttamente presso le Sezioni delle Tesorerie Provinciali dello Stato.

Copia della quietanza di pagamento della sanzione o del bonifico effettuato presso l'iban della Sezione di Tesoreria Provinciale competente per territorio dovrà essere trasmessa via e-mail all'indirizzo di posta elettronica ordinaria urf@anticorruzione.it e inviata per P.E.C. all'indirizzo protocollo@pec.anticorruzione.it.

L'invio elettronico della copia del bonifico o della quietanza può essere sostituito con l'anticipo via fax della copia al n. 0636723289 e l'inoltro, a mezzo posta, alla sede dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – Ufficio Risorse Finanziarie (URF), via Marco Minghetti, 10 – 00187 Roma.

Nel caso di pagamento mediante bonifico all'iban della Tesoreria Provinciale dello Stato competente per territorio, la copia del bonifico deve indicare il numero di ID di riferimento del bonifico stesso (C.R.O. o T.R.N.). La mancata indicazione dell'ID comporta l'impossibilità di registrazione dell'operazione.

In caso di omesso versamento la riscossione avverrà mediante ruolo, ai sensi della normativa vigente.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, è notificato al Sig. Antonio Testi, all'indirizzo PEC direzionegenerale.mct@pec.it, fornito dal RPCT dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro in fase di notifica della contestazione.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

GIUSEPPE BUSIA
AUTORITÀ NAZIONALE
ANTICORRUZIONE - ANAC
PRESIDENTE
29.10.2020 15:22:15 UTC

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data _____

Per il Segretario verbalizzante Maria Esposito

Rosetta Greco

ROSETTA
GRECO
29.10
.2020
15:40:56
UTC